

A rischio chiusura l'ospedale Grifoni di Amatrice

Scritto da Gianluca Paoni

Lunedì 17 Dicembre 2012 00:31



Si teme per la possibile chiusura del presidio ospedaliero Grifoni di Amatrice. Il pericolo arriva dalle recenti disposizioni governative in materia di finanza pubblica e dalla nuova nomina a Commissario ad acta per la sanità della Regione Lazio, Enrico Bondi.

Domenica si è tenuto un consiglio straordinario del Comune di Amatrice per dire no alla chiusura dell'ospedale. Presenti anche i sindaci dei comuni dell'Alta Valle del Velino e del Tronto e dei Comuni aquilani di Campotosto, Montereale e Capitignano. Interverrà anche il Prefetto di Rieti, Chiara Marolla.

Lo scopo è quello di portare all'attenzione del Commissario Bondi l'unicità e le peculiarità del "Grifoni". Caratteristiche, queste, riconosciute dal decreto n. 80, emanato nel 2010 dalla Giunta Polverini: si tratta di un ospedale di montagna, è distante 65,5 km da quello di Rieti (1 ora e 8 minuti di macchina), è in una zona ad alto rischio sismico (area 1) e confinando con Abruzzo e Marche ha una forte vocazione utenza extra-regionale. Inoltre, il Comune di Amatrice è 713° in Italia per estensione territoriale.

Al Commissario Bondi si chiede quindi che le prossime determinazioni sulla sanità laziale prevedano per la struttura di Amatrice la riproposizione di quanto sancito in quel decreto del 2010.

Intanto è già iniziata una grande raccolta firme per la sopravvivenza del presidio ospedaliero organizzata da associazioni e privati cittadini.